

**QUARTA SETTIMANA:
26 giugno - CORPUS DOMINI**

Quando penso all'Eucaristia, guardando alla mia vita di sacerdote, di Vescovo, di Successore di Pietro, mi viene spontaneo ricordare i tanti momenti e i tanti luoghi in cui mi è stato concesso di celebrarla. Ricordo la chiesa parrocchiale di Niegowic, dove svolsi il mio primo incarico pastorale, la collegiata di san Floriano a Cracovia, la cattedrale del Wawel, la basilica di san Pietro e le tante basiliche e chiese di Roma e del mondo intero. Ho potuto celebrare la Santa Messa in cappelle poste sui sentieri di montagna, sulle sponde dei laghi, sulle rive del mare; l'ho celebrata su altari costruiti negli stadi, nelle piazze delle città...

Questo scenario così variegato delle mie Celebrazioni eucaristiche me ne fa sperimentare fortemente il carattere universale e, per così dire, cosmico. Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, *sull'altare del mondo*. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo, per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla. E così Lui, il sommo ed eterno Sacerdote, entrando mediante il sangue della sua Croce nel santuario eterno, restituisce al Creatore e Padre tutta la creazione redenta. Lo fa mediante il ministero sacerdotale della Chiesa, a gloria della Trinità Santissima.

Davvero è questo il *mysterium fidei* che si realizza nell'Eucaristia: il mondo uscito dalle mani di Dio creatore torna a Lui redento da Cristo.

(Giovanni Paolo II, in "Ecclesia de Eucharistia")

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitare il lunedì e il sabato

1. L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitare il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitare il martedì e il venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitare il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBEDIENZA

1. *Obbedienza di Abramo*
2. *Obbedienza di Mosè*
3. *Obbedienza di Maria*
4. *Obbedienza di Giuseppe*
5. *Obbedienza di Gesù*

Recita della coroncina.

1. *Pater, Ave e Gloria*

2. Per ogni decina del Rosario si recita:

Padre nostro

ad ogni grano: *"Non temere....Avvenga per me secondo la tua Parola"* Gloria

3. Al termine dei cinque misteri si recita la *Salve Regina*

Comunione *NON TEMERE*

info@comunionenontemere.org
www.comunionenontemere.org



MURO DI PREGHIERA

GIUGNO 2011

PRIMA SETTIMANA
5 GIUGNO: ASCENSIONE DEL SIGNORE

*Signore, elevato in cielo
E seduto alla destra del Padre,
grazie per la tua presenza
in mezzo a noi,
"ogni giorno, fino alla fine del mondo".
Nulla dlla realtà che ci circonda
Potrà più farci paura o amareggiarci:
liberi dalle illusioni,
dai progetti, anche buoni,
tu ci rendi finalmente
capaci di camminare
in questo tratto di storia,
con gli occhi bene aperti
ma con il cuore apalancato
alla speranza e all'amore.
Alleluja!*

Fratel Michael Davide

SECONDA SETTIMANA
12 GIUGNO: PENTECOSTE

*O Spirito Santo
Amore del Padre e del Figlio,
Ispirami sempre
Ciò che devo pensare,
Ciò che devo dire
E come devo dirlo.
Ciò che devo tacere,
Ciò che devo scrivere,
Come devo agire
E ciò che devo fare,
Per cercare la tua gloria,
Il bene delle anime
E la mia santificazione.
O Gesù è in te tutta
la mia fiducia*

(Cardinale Mercier)

*Lo Spirito di Dio è una colomba bianca.
Ama le solitudini aeree
le estatiche cime degli alberi
le acque che guardano i cieli.
Ma i nostri cieli piovono sangue
e la terra divampa in colonne di fuoco
ricadenti in ceneri silenziose:
nostre ceneri fredde che nessuno riscalda,
umane ceneri abbandonate.
Tu dove sei, bianca colomba?
Vieni su di noi prima che il vento
Disperda le polveri stanche
E i corvi ci abbiano divorati.
Vieni, Dio, su di noi,
fa' che risentiamo il rombo delle tue ali,
pòsati, Dio, sulle ceneri
riscaldate col tuo cuore*

Elena Bono

TERZA SETTIMANA
19 GIUGNO. SANTISSIMA TRINITÀ

Il mistero centrale della fede e della vita cristiana è il mistero della Santissima Trinità. Inseparabili nella loro unica sostanza, le Persone divine sono inseparabili anche nel loro operare: la Trinità ha una sola e medesima operazione.

(dal Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica)

Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per stabilirmi in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità; che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da Te, mio immutabile Bene, ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del tuo mistero. Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, la tua dimora gradita e il luogo del tuo riposo; che io non ti ci lasci mai solo, ma sia là tutta quanta, tutta desta nella mia fede, tutta in adorazione, tutta abbandonata alla tua azione creatrice.

O mio Cristo amato, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo cuore, vorrei colmarti di gloria, vorrei amarti tanto... da morirne. Ma sento la mia impotenza e ti chiedo di rivestirmi di Te stesso, di identificare l'anima mia a tutti i movimenti della tua, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, così che la mia vita non sia più che una emanazione della tua. Vieni in me come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore.

O Fuoco consumante, Spirito d'amore, scendi sopra di me, affinché si faccia nella mia anima come un'Incarnazione del Verbo ed io sia per Lui un'aggiunta d'umanità nella quale Egli rinnovi tutto il suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati sulla tua piccola creatura, coprila della tua ombra e non guardare in lei che il Diletto, nel quale hai riposto tutte le tue compiacenze.

O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, solitudine infinita, immensità in cui mi perdo, mi abbandono a voi come una preda.

Seppellitevi in me perché mi seppellisca in voi, nell'attesa di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze.

(santa Elisabetta della Trinità)